

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

D'AGRÒ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Fondazione « Città della Speranza » è un centro che aiuta la ricerca contro la leucemia e le malattie infantili;

ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali previste per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale è necessario il riconoscimento della qualifica di Onlus ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;

il comma 4 dell'articolo 10 del suddetto decreto legislativo stabilisce che « si considerano comunque inerenti a finalità di solidarietà sociale le attività statutarie istituzionali svolte nei settori della ricerca scientifica di particolare interesse sociale svolta direttamente da fondazioni, in ambiti e secondo modalità da definire con apposito regolamento governativo emanato ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 »;

non essendo stato ancora emanato il regolamento, allo stato attuale la Fondazione « Città della speranza », in quanto ente operante nel settore della ricerca scientifica, non può assumere la qualifica di Onlus con grave disagio fiscale per le attività di cui si occupa —:

entro quale termine il Governo intenda emanare il regolamento di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 460 del 1997, affinché enti come la Fondazione « Città della Speranza » che operano a sostegno di importanti settori della ricerca scientifica possano ottenere il riconoscimento della qualifica di organizzazioni non lucrative di utilità sociale e quindi godere delle agevolazioni di natura fiscale previste a loro favore dalla normativa vigente. (3-00543)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il traforo del Monte Bianco è chiuso al traffico dal 24 marzo 1999, giorno del tragico incidente che costò la vita a 29 persone;

il traforo è stato sottoposto a radicale intervento di ristrutturazione e di messa in sicurezza;

è nota quindi una autentica « telenovela » sulla data di effettiva apertura al traffico, prevista inizialmente per settembre e quindi via via slittata a ottobre, quindi a novembre ed infine a dicembre;

in data 17 dicembre 2001 il signor Bertrand Lévy, direttore generale dell'Atmb, la società che gestisce il tratto francese della galleria, ha dichiarato che il tunnel non riaprirà prima della seconda metà di gennaio, in tal modo smentendo l'impegno delle autorità italiane che prevedevano la riapertura prima di Natale;

il signor Lévy ha dichiarato che « i test in corso non permettono una apertura in sicurezza prima delle feste » (come riportato da « *Il Giornale* » di martedì 18 dicembre 2001 a pagina 20), mentre contestualmente il ministro italiano delle infrastrutture Pietro Lunardi, nel corso di un'audizione alla Camera affermava: « Stiamo lottando per aprire il traforo prima di Natale »;

la delegazione italiana al Comitato di sicurezza del traforo (organismo paritetico), ha definito « scorretta » l'estemporanea sortita del signor Lévy che avrebbe parlato « senza conoscere la reale situazione di avanzamento delle prove tecniche »;

secondo quanto si afferma sempre più apertamente, i francesi intenderebbero congelare la situazione sino allo svolgimento di un turno elettorale amministrativo previsto per la primavera 2002, per non offrire argomenti, in campagna elettorale, al talebanesimo ambientalistico;